



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 38 DEL 19/05/2026

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CPO.

L'anno **2026**, addì **19** del mese di **maggio** alle ore **16:00**, nella Sala Consiliare presso la sede del Palazzone di Viale Matteotti, si è riunito il Consiglio Comunale previa convocazione scritta e debitamente notificata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari. La seduta è ordinaria.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. FABIO TOSCANO.

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
RUSSO MARGHERITA	CONSIGLIERE	Presente
BELLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
OTTAVIANI VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BOLDRINI SAMUELA	CONSIGLIERE	Presente
FERRANDI NICO	CONSIGLIERE	Presente
BILENCI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
PAVIA VITO	CONSIGLIERE	Presente
GALGANI ALBERTO	CONSIGLIERE	Presente
NENCINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
PELLICCIA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Assente
VANNETTI AGNESE	CONSIGLIERE	Presente
PONTICELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
GALARDI ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
CAVALIERI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
BARGI ANGELA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CORTAZZO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente

Sono altresì presenti il Vice Sindaco SPERANZA MARCO e gli Assessori Comunali: LETTIERI CARLOTTA, PERUZZI VALERIO, SOTTILI MONICA, TOZZI DANIELE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 1 – SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CULTURA E ISTRUZIONE
Anno: 2026
Numero: 1129

OGGETTO

RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CPO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ⑩ il Centro Pari Opportunità Valdelsa è stato costituito nel 1997 nell'ambito delle politiche di pari opportunità di zona, mediante convenzione tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano per la gestione associata delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità;
- ⑩ la convenzione è stata rinnovata dai suddetti Comuni negli anni a seguire, anche sperimentando varie modalità di gestione, con i necessari atti deliberativi;
- ⑩ nel 2009 nasce nel territorio della Valdelsa il Centro Anti Violenza, a cura dell'Associazione D.I.V.E. (Donne Insieme Valdelsa), quale risultato del lavoro di stimolo e sostegno, voluto e promosso dal Centro Pari Opportunità, per supportare le donne del territorio che intendevano dare una risposta in termini di ascolto e prima accoglienza alle donne vittime di violenza;
- ⑩ in una lungimirante visione sistemica il CAV Dive, fin dalla sua costituzione, diventa parte integrante del sistema di rete territoriale delle pari opportunità, tanto che dal 2011 il C.P.O. ha un rapporto con l'Associazione "Donne Insieme Valdelsa", disciplinato da una convenzione diretta fra i Comuni titolari delle funzioni del CPO e Donne Insieme in quanto Centro Antiviolenza dell'Alta Valdelsa;
- ⑩ tale forma gestionale, imperniata sul ruolo del Centro Pari Opportunità e del Centro Antiviolenza, risponde alla finalità di costruire un sistema di rete territoriale integrato e multidisciplinare per una presa in carico pubblica delle politiche di genere, con particolare attenzione alla domanda di protezione e messa in sicurezza delle donne e dei minori vittime di violenza domestica;
- ⑩ tale modello di gestione associata è stato approvato dai Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano con appositi atti di Consiglio Comunale nel 2014 e successivamente rinnovato.

Dato atto che la convenzione in essere per la gestione del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV) in forma associata è stata deliberata dai Comuni interessati nel 2021 (Casole d'Elsa D.C.C. n. 04/2021, Colle di Val D'Elsa D.C.C. n. 46 del 27/04/2021, Poggibonsi D.C.C. n. 22 del 29/04/2021, Radicondoli D.C.C. n. 15 del 30/04/2021, San Gimignano D.C.C. n. 27 del 30/04/2021) e scadrà nel mese di maggio 2026.

Tenuto conto:

- ⑩ delle trasformazioni normative, socio-economiche e culturali che hanno fortemente attraversato e

riposizionato il senso stesso delle politiche di parità e di contrasto alla violenza, che hanno visto il passaggio dalle politiche di pari opportunità, orientate a rimuovere gli ostacoli formali e sostanziali alla piena parità tra donne e uomini, alla fase delle politiche di genere, che hanno assunto la prospettiva di genere quale chiave di lettura delle decisioni politiche ed amministrative, superando la logica delle “azioni positive”, fino all’attuale paradigma delle politiche di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), che abbracciano la complessità delle identità e riconoscono la valorizzazione delle differenze come valore strategico, etico e sociale;

- ⑩ in particolare, delle trasformazioni avvenute nel campo delle politiche di contrasto alla violenza di genere, non solo in termini di aggiornamenti normativi, quanto di un vero cambio di paradigma culturale e operativo, ad iniziare dalla Convenzione di Istanbul (2011), che ha definito la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione;
- ⑩ della capacità del modello di gestione, che sottende alla gestione associata del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV), di mantenere la propria validità e solidità in un’epoca segnata da forti complessità e da mutamenti strutturali della società, a testimonianza di come tale modello sia stato resiliente e in grado di adeguarsi alla “liquidità” del presente.

Tenuto conto che l’attuale modello di gestione del CPO e del CAV ha saputo attraversare questi cambiamenti, riposizionandosi costantemente, mantenendosi presidio sul territorio e strumento gestionale funzionale, efficace e rispondente alle mutate condizioni e alla pluralità dei bisogni, anche in termini di interconnessioni e intersezionalità delle nostre comunità.

Preso atto che, ai sensi dell’art. 6 della convenzione vigente, la medesima può essere rinnovata di quinquennio in quinquennio, mediante atto espresso di ciascun Comune aderente.

Preso, altresì, atto della riunione del Consiglio Esecutivo del CPO dello scorso 14 aprile in cui è stato stabilito di procedere al rinnovo per cinque anni della gestione in forma associata del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV) e alla revisione tecnica del Regolamento del Centro Pari Opportunità.

Tenuto conto che i Comuni di Casole d’Elsa, Colle di Val d’Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, intendono rinnovare per cinque anni la gestione in forma associata del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV), ai sensi dell’art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000, come da schema di convenzione allegato 1);

Considerato, altresì:

- ⑩ che i suddetti Comuni hanno proceduto ad una revisione tecnica del Regolamento di funzionamento del Centro Pari Opportunità, allegato 2);
- ⑩ che tale revisione tecnica, che non incide sull’impianto normativo, è la conseguenza dell’applicazione pratica del Regolamento stesso, che nel corso degli anni ha fatto emergere alcune piccole discrasie e disallineamenti che possono generare incertezze interpretative o rallentamenti operativi.

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti Locali*”, ed in particolare:

- 📄 l’art. 109 che disciplina il conferimento degli incarichi dirigenziali, secondo principi di competenza professionale;
- 📄 l’art. 107, che assegna ai responsabili dei servizi la competenza in materia di atti di gestione amministrativa;
- 📄 l’art. 147 bis, in merito al controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell’atto;

Richiamati:

- 📄 lo Statuto comunale;
- 📄 il Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- 📄 il Regolamento comunale di contabilità;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 256 del 14/10/2025 con la quale è stato approvato il Documento unico di Programmazione DUP 2026/2028; presentato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 111 del 20/10/2025 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 140 del 11/12/2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 311 del 03/12/2025 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028; presentato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 141 del 11/12/2025 e approvata dal consiglio Comunale con deliberazione del n. 149 del 29/12/2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 11.09.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni del bilancio 2026/2028
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 29/12/2025, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e documenti allegati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29/01/2026 con al quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte economica – per il triennio 2026/2028, assegnando le risorse umane e finanziarie ai Responsabili di Servizio del Comune;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 26/03/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato Attività ed Organizzazione 2026/2028,
- il decreto n. n. 26 del 22/12/2025 di attribuzione incarico dirigenziale per la gestione diretta del Servizio 1 “Segreteria, Affari generali, Cultura e Istruzione” al dott. Iuri Bruni sino al termine del mandato del Sindaco;

Richiamati, in modo particolare:

-  il Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna
-  la Legge R.T. 16/2009 “Cittadinanza di genere”;
-  la Legge 77/2013 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”;
-  la Legge 69/2019, “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
-  la Legge 168/2023 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”
-  la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.

Preso altresì atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso del Dirigente del Servizio 1 “Segreteria affari generali cultura e istruzione, ed in ordine alla regolarità contabile espresso Responsabile Finanziario, come da allegati alla proposta di delibera ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Posto in votazione il presente provvedimento, nelle forme di legge, si ottiene il seguente esito:

- Consiglieri presenti: n. 15
- voti favorevoli: n.15;

DELIBERA

- a) di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- a) di rinnovare la convenzione per la gestione associata del CPO e CAV ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000, attraverso l'approvazione dello schema di convenzione di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di approvare il Regolamento del Centro Pari Opportunità, per come tecnicamente modificato, di cui all'allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dare mandato alla Dirigente del Servizio 1 “Segreteria affari generali cultura e istruzione, alla firma della convenzione di cui all'allegato 1) per conto del comune di Poggibonsi;
- d) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è

reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di provvedere con urgenza, visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, con votazione separata, con esito invariato, con n.15 voti favorevoli,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il resoconto verbale relativo al presente argomento è riportato integralmente su supporto audiovisivo, depositato agli atti del Consiglio comunale nonché, mediante trascrizione allegata alla presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Dott.ssa ANGELA BARGI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITA' (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)

TRA

- , non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Casole d'Elsa (C.F. 00077090520) nella sua qualità di;
- , non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa (C.F. 00134520527) nella sua qualità di;
- , non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Poggibonsi (C.F. 00097460521) nella sua qualità;
- , non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Radicondoli (C.F. 80003170521) nella sua qualità di;
- , non in proprio ma in nome e per conto del Comune di San Gimignano (C.F. 00102500527) nella sua qualità di.

Premesso che:

I Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, denominati Comuni dell'Altavaldelsa, si sono dotati di una struttura finalizzata alla promozione, al rafforzamento e allo sviluppo delle azioni positive nel territorio dei Comuni medesimi. Lo scopo è quello di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne e di costruire e sviluppare di reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni. Ciò In applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in merito alle Pari Opportunità ed agli Statuti dei Comuni dell'Altavaldelsa e al fine di svolgere in modo coordinato talune funzioni, servizi ed attività determinati. Nasce così il Centro Pari Opportunità (CPO) nel 1998. La finalità del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità. Il Centro Pari Opportunità è guidato politicamente attraverso tre organi: l'Assemblea, il Consiglio Esecutivo e la Presidente. Gli organi si rinnovano con la elezione dei Consigli Comunali.

I Comuni dell'Altavaldelsa hanno rinnovato gli organi del CPO a seguito elezioni comunali con i seguenti atti:

Deliberazione CC. n. del del Comune di Colle di Val D'Elsa

Deliberazione CC. n. del del Comune di Casole D'Elsa

Deliberazione CC. n. del del Comune di Poggibonsi;

Deliberazione CC n. del del Comune di Radicondoli;

Deliberazione CC. n. del del Comune di San Gimignano.

Il grande lavoro portato avanti negli ultimi anni dal Centro Pari Opportunità in qualità di ufficio tecnico dei 5 Comuni sulle politiche di contrasto alla violenza di genere si è concretizzato con azioni che mirano a costruire un sistema di risposte primarie e secondarie coeso e integrate sull'intero territorio dell'Altavaldelsa, capace di capitalizzare le risorse provenienti dai vari filoni di finanziamento, capace di integrare l'azione del pubblico e del privato sociale e capace di mantenere una responsabilità pubblica forte in ordine alla presa in carico del problema violenza di genere e dei soggetti che a vario titolo sono implicate: donne e minori vittime, uomini autori, servizi che devono operare nel rispetto della Convenzione di Istanbul, firmata dallo stato italiano il 27 settembre 2012 e divenuta L.77/2013.

I cinque Comuni dell'Alta Valdelsa si sono dati, da tempo, anche uno strumento operativo/un ufficio tecnico per la gestione delle politiche di genere che prevede che il Comune di Poggibonsi abbia funzioni di Comune capofila avvalendosi tecnicamente del Settore Politiche Culturali, Sociali e alla Persona per il coordinamento tecnico istituzionale con affidamento della gestione operativa e specialistica all'Associazione Atelier Vantaggio Donna. Nel 2009 nasce anche il CAV con l'Associazione D.I.V.E. (Donne Insieme Valdelsa) a seguito di un lavoro di stimolo e sostegno (sensibilizzazione, formazione, contatto con altri Cav, incubazione, messa a disposizione di spazi e strumenti) promosso e offerto dal Centro Pari Opportunità alle donne del territorio che si volevano organizzare per dare una risposta di prima accoglienza ad altre donne. Conseguentemente nel 2013 viene data vita ad una convenzione strutturata per la gestione del CPO con l'associazione Atelier Vantaggio Donna e del CAV con l'Associazione D.I.V.E. per il Centro Antiviolenza integrata con la messa a disposizione di sede, mezzi di lavoro e impegno dell'ufficio Centro Pari Opportunità dei 5 comuni. La finalità era quella di costruire un sistema di rete territoriale integrato e multidisciplinare per una presa in carico pubblica del problema e della risposta complessiva alla domanda di protezione e messa in sicurezza delle donne e dei minori vittime di violenza domestica.

I Comuni hanno approvato tale forma gestionale con appositi atti di Consiglio Comunale e nel 2014.

In quegli stessi atti veniva approvato il rinnovo della convenzione per la costituzione e gestione del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV), nonché il nuovo regolamento per il funzionamento del centro. Veniva confermata la gestione associata delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità per ulteriori 7 anni che sono scaduti a maggio 2021 rinnovabili con atto espresso da parte di ciascun Comune aderente. I Comuni, nella convenzione approvata con gli atti sopra citati del 2014, prevedono la messa a disposizione di risorse finanziarie pari a € 0,40 ad abitante secondo i dati ufficiali Istat relativi al 31 dicembre dell'anno precedente e € 10.000 (suddivise per abitante) per la gestione del CAV.

L'importanza del lavoro

- sul sistema (RETE) e sui sottosistemi (Nodi della rete) portato avanti dal CPO gestito tecnicamente dall'Associazione Atelier Vantaggio Donna
- sui percorsi in uscita dalla violenza delle donne e dei minori gestiti dal Cav dell'Associazione Donne Insieme Valdelsa

in stretta correlazione e interazione con tutti i servizi territoriali specialistici (servizi sociali e socio-assistenziali, servizi sanitari e socio-sanitari, polizia municipale, forze dell'ordine, terzo settore e semplici cittadini) è stato ancor più evidenziato dal periodo di emergenza sanitaria COVID-19, che non è stata solo emergenza sanitaria, economica e sociale, ma anche di genere poiché nel periodo della pandemia gli episodi di violenza contro le donne e i casi di femminicidio hanno registrato un forte incremento. Secondo i dati Istat pubblicati in occasione del 25 novembre 2025, in riferimento al 2024, il numero dei femminicidi resta sostanzialmente stabile (116), così come si conferma che le donne trovano una morte violenta soprattutto all'interno della coppia. In particolare, sono i partner con cui la donna ha una relazione al momento della morte (coniugi, conviventi, fidanzati) a compiere il maggior numero degli omicidi nella coppia (il 47,4%), mentre sono il 6,0% gli ex partner (ex coniugi, ex conviventi, ex fidanzati).

I Comuni dell'Altavaldelsa hanno ritenuto, pertanto, opportuno procedere in merito alla conferma della gestione del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV) in forma associata per il valore fondamentale di questa esperienza, non solo per l'importanza della sua presenza in termini di servizio pubblico, ma anche per l'originalità delle forme associative e gestionali messe in atto. Ad esse si aggiunge la qualità

dell'operatività quotidiana nella quale sono state definite procedure che sostanziano una vera e propria presa in carico multiprofessionale e multilivello, che coinvolge, tramite il protocollo operativo Valdelsa, tutti i soggetti attori degli interventi nel territorio. Operatività che prevede un percorso di supervisione della Rete e delle pratiche in essere per affrontare quelle conflittualità naturali che richiedono un apporto competente ed esterno per aiutare il gruppo di lavoro a garantire la reale uscita dalla violenza senza rischiare la vittimizzazione secondaria delle donne e dei minori. Lavoro di supervisione che ha l'obiettivo di dare sempre maggiore coesione al gruppo di lavoro con azioni di confronto, monitoraggio degli interventi, pianificazione strategie di gestione delle problematiche. Operatività che ha permesso, sempre nel 2014, di avviare l'importante progetto sperimentale meglio definito "Casa Rifugio", che è oggi una realtà consolidata.

Per tutto quanto premesso:

Richiamate le deliberazioni dei comuni:

- Casole d'Elsa deliberazione C.C. n. 04/2021,
- Colle di Val d'Elsa deliberazione C.C. n. 46 del 27/04/2021,
- Poggibonsi deliberazione C.C. n. 22 del 29/04/2021,
- Radicondoli deliberazione C.C. n. 15 del 30/04/2021,
- San Gimignano deliberazione C.C. n. 27 del 30/04/2021

con le quali si approvava la conferma dell'istituzione del Centro Pari Opportunità e del Centro Antiviolenza da gestire in forma associata ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e il nuovo regolamento per il funzionamento del Centro pari Opportunità;

Verificato che i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, della zona Altavaldelsa, hanno deliberato di rinnovare per cinque anni la gestione in forma associata del Centro Pari Opportunità e del Centro Antiviolenza, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le attività e gli interventi di pari opportunità.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Casole d'Elsa.....

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Colle di Val d'Elsa.....

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Poggibonsi.....

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Radicondoli.....

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di San Gimignano.....

con le quali i sopraindicati Comuni hanno approvato lo schema di convenzione per la gestione associata del CPO e CAV e il Regolamento del Centro Pari Opportunità, per come tecnicamente modificato.

Ciò premesso:

Convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 – Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano stabiliscono di gestire in forma associata le attività e gli interventi in materia di politiche di genere e contrasto alla violenza di genere, con lo scopo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra

uomini e donne e di costruire e sviluppare reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni.

Gli enti aderenti alla presente convenzione per l'esercizio della gestione associata confermano l'istituzione del Centro Pari Opportunità (CPO) Valdelsa ed il Centro AntiViolenza (CAV) Valdelsa.

Il Centro per le Pari Opportunità Valdelsa si compone di organi comuni di indirizzo politico come da Regolamento del Centro Pari e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Le attività, gli interventi e i servizi attivati dal Centro, compreso il Centro AntiViolenza, si svolgono presso i Comuni aderenti alla presente convenzione, secondo quanto sarà deciso dagli organi di indirizzo e gestione.

Art. 2 – Finalità e compiti del Centro Pari Opportunità

L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità, delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere.

Per la realizzazione delle finalità di cui sopra il Centro:

- a) formula proposte contenenti iniziative e misure atte a consentire la effettiva parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica e alla loro presenza negli enti, organismi, istituzioni e società a partecipazione pubblica, nelle quali spetta al Comune la nomina o la designazione di propri rappresentanti;
- b) promuove e sostiene azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e alla assistenza sociale;
- c) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale e economica nella società in trasformazione;
- d) mantiene i rapporti con i Comuni e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- e) favorisce la conoscenza della normativa europea, nazionale, regionale e locale concernente la condizione della donna in materia di diritti, di attività lavorative e di impresa, di famiglia e di ogni altro settore che al riguardi, anche direttamente;
- f) esprime parere nelle materie che implicano un impatto di genere ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organismi Istituzionale del comune; in particolare è ascoltato in audizione dalla Commissione Consiliare competente e formula indicazioni in occasione della presentazione del Bilancio Previsionale annuale del Comune;
- g) esprime parere sugli atti amministrativi di valenza programmatica, di competenza del Consiglio Comunale, nei seguenti ambiti: scuola e servizi alla famiglia, sanità, ambiente, viabilità e uso degli spazi, politiche degli orari della città; tale parere deve essere formulato entro i 20 giorni dalla richiesta delle Presidenze dei Consigli Comunali altrimenti viene considerato acquisito con assenso;

- h) le Presidenze dei Consigli inviano al Centro pari Opportunità, contestualmente all'invito in Commissione Consiliare, gli atti di cui al precedente punto;
- i) collabora con il Centro AntiViolenza allo scopo di attivare interventi coordinati di contrasto alla violenza, agli abusi e maltrattamenti familiari ed extrafamiliari su donne e minori, offrendo risposte modulate ai bisogni di ciascun caso;
- j) coordina e monitora l'adempimento di quanto previsto dal vigente Protocollo Operativo del "Tavolo Valdelsa per la protezione e la messa in sicurezza delle donne vittime della violenza maschile";
- k) fa parte della Cabina di Regia per la gestione di Casa Rifugio;
- l) fornisce consulenza, pareri, concorda eventuali formazioni per i dipendenti pubblici con i C.U.G. (Comitati Unici di Garanzia) degli enti locali ove richiesto;
- m) predispone e/o concorre alla predisposizione di progettazioni in ambito di bandi ed avvisi regionali, nazionali ed europei.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Centro Pari Opportunità relaziona ai Consigli Comunali circa le attività svolte nel corso dell'annualità.

Art. 3 – Gli organi di Indirizzo

Sono organi del Centro:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Esecutivo;
- c) la Presidente

come nominati in base al Regolamento del Centro Pari Opportunità e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Ai soggetti che ricoprono le cariche di Presidente e di componente del Consiglio Esecutivo non spettano indennità di funzione. Gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni degli organi sono unicamente a carico dei singoli Comuni, secondo le rispettive discipline.

Gli organi di indirizzo si riuniscono, di norma, presso il Comune Capofila, la sede del centro o presso altra sede messa a disposizione dai Comuni convenzionati.

Art. 4 – Risorse strumentali e modalità gestionali

Il Centro ha la propria sede presso una struttura messa a disposizione da uno dei Comuni convenzionati, alla data odierna, in Piazza Unità dei Popoli, 1 presso una sede comunale messa a disposizione dal Comune di Colle di Val D'Elsa in comodato gratuito.

Al Centro sono assicurate le risorse strumentali ed i mezzi finanziari necessari all'efficiente svolgimento delle funzioni affidategli.

Il servizio di Segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuato nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa.

L'ufficio, così individuato, assicura il funzionamento complessivo del Centro Pari Opportunità e opera come unico ufficio dei singoli Comuni negli ambiti previsti dalla presente convenzione. A tal fine svolge le attività di gestione amministrativa e finanziaria relative all'attuazione del programma e alle altre attività indicate all'art. 2, garantisce il supporto tecnico e amministrativo alla Presidente e al Consiglio Esecutivo del Centro per lo svolgimento delle rispettive funzioni, redige e conserva i verbali deliberativi del Consiglio Esecutivo e dell'Assemblea. La gestione tecnico amministrativa è svolta anche per quanto riguarda le procedure relative alla scelta di soggetti gestori terzi.

Art. 5 Risorse e rapporti finanziari

I Comuni aderenti alla presente convenzione, in ragione delle attività di cui all'art.2 e compatibilmente con le risorse dei rispettivi bilanci degli esercizi finanziari annuali, destineranno alla realizzazione delle predette attività previste da programma e per tutto il periodo di vigenza dei rapporti regolato da detto regolamento e dalle apposite convenzioni, un importo annuale a copertura del programma presentato entro il 30 novembre dell'anno precedente.

I Comuni aderenti si impegnano a sostenere le spese della gestione associata nella misura minima annua di € 0,40 ad abitante, secondo i dati Istat relativi al 31 dicembre dell'anno precedente. I Comuni possono determinare, di comune accordo, incrementi di detta misura in relazione alle attività previste dal programma.

I Comuni si impegnano a destinare le risorse necessarie per il funzionamento del Centro AntiViolenza nella misura di complessive € 10.000 annue suddivise tra i Comuni in base alla popolazione, per analogia con la modalità di ripartizione delle risorse messe a disposizione per il Centro Pari Opportunità. Tale misura potrà essere rivista e rivalutata annualmente in accordo tra i Comuni firmatari della presente convenzione.

I Comuni possono destinare al Centro ulteriori risorse, anche in relazione alle attività previste nel proprio territorio, in particolare per consentire lo svolgimento di iniziative ulteriori rispetto al programma previsto dall'art. 2.

I Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli San Gimignano si impegnano a trasferire le risorse di cui al presente articolo che risulteranno a loro carico, al Comune Capofila immediatamente dopo l'approvazione dei rispettivi bilanci previsionali.

Eventuali ulteriori risorse concesse da soggetti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, saranno considerate aggiuntive rispetto a quelle stabilite a carico dei Comuni. Dette risorse anche se conseguite dal singolo Comune, saranno assegnate al Comune Capofila per essere utilizzate per lo svolgimento delle attività del Centro.

I beni conferiti a titolo gratuito al centro dai Comuni aderenti restano di proprietà dei singoli Comuni. I beni durevoli acquistati per l'attività del Centro dalla Segreteria Tecnica del Comune Capofila sono da questa amministrati e restano in proprietà indivisa dei Comuni, secondo le quote di partecipazione di cui ai commi precedenti.

Art. 6 – Decorrenza, durata e recesso.

La presente convenzione è rinnovata per cinque anni a decorrere dalla sua stipula e può essere rinnovata di quinquennio in quinquennio, mediante atto espresso di ciascun Comune aderente.

Ciascun Comune aderente può recedere dalla presente convenzione solamente a decorrere dal terzo anno successivo alla stipula e comunque con un preavviso, comunicato contestualmente a tutti gli altri Comuni, di almeno tre mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Dalla data di comunicazione del recesso, il Sindaco del Comune che recede non partecipa alla definizione della proposta di nomina della Presidente e la carica di Presidente non può essere rivestita da una amministratrice del Comune medesimo.

In caso di recesso anticipato il Comune è tenuto a corrispondere l'intera quota annua relativa all'anno in corso al momento del recesso.

Art. 7 Disposizioni transitorie e finali

Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione cessano di avere efficacia gli altri atti associativi intervenuti tra i Comuni aderenti relativi alla gestione associata in materia di pari opportunità.

I soggetti, che alla data della presente convenzione, ricoprono le cariche di Presidente e di componenti del Consiglio, nominati o individuati sulla base della convenzione n. rep. n.

139/2021, assumono rispettivamente le cariche di Presidente e di componenti il Consiglio Esecutivo di cui al vigente Regolamento del Centro Pari Opportunità che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione. La Presidente e il Consiglio Esecutivo durano in carica fino all'insediamento dei nuovi organi.

In caso di scioglimento consensuale del vincolo associativo, i beni concessi a titolo gratuito dai singoli Comuni aderenti rientrano nella loro disponibilità; i Comuni aderenti provvedono di comune accordo alla ripartizione dei beni durevoli rimasti indivisi e delle attività e delle passività derivanti dall'attività del Centro.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo come previsto dalla normativa vigente e non è altresì soggetta a registrazione.

Atto composto da n. 7 articoli, letto, approvato , sottoscritto e scambiato fra le parti.

Comune di Casole d'Elsa _____

Comune di Colle di Val d'Elsa _____

Comune di Poggibonsi _____

Comune di Radicondoli _____

Comune di San Gimignano _____

Regolamento vigente	Proposte modifica
Art.1 - Istituzione I Comuni dell'Altavaldelsa intendono dotarsi di una struttura finalizzata alla promozione, al rafforzamento e allo sviluppo delle azioni positive nel territorio dei Comuni medesimi, allo scopo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, ed alla costruzione e sviluppo di reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni. In applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in merito alle Pari Opportunità ed agli Statuti dei Comuni dell'Altavaldelsa, al fine di svolgere in modo coordinato talune funzioni, servizi ed attività determinati, i Comuni sunnominati stipulano la presente convenzione al fine di confermare la costituzione di un Centro per le Pari Opportunità nel prosieguo del presente atto denominato Centro, che svolga la propria attività con particolare attenzione al territorio dell'Altavaldelsa, per le specifiche caratteristiche che la situazione sociale presenta. I Comuni aderenti intendono, tra l'altro: - favorire la formazione di Comitati Pari Opportunità, come previsto dai contratti di lavoro delle aziende pubbliche e private; - verificare lo stato di attuazione sul territorio delle leggi statali e regionali e degli interventi comunitari per la realizzazione delle pari opportunità; - promuovere iniziative e collaborazioni con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le associazioni del volontariato e con gli enti no-profit, dirette a sviluppare la ricerca sulla condizione femminile sul territorio, a favorire lo sviluppo dell'occupazione femminile e delle opportunità di crescita professionale e culturale, a favorire la partecipazione delle donne alla vita civile della comunità; - ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie per l'espletamento delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità e perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza. Il Centro predispone la relazione annuale dell'attività svolta e la presenta ai Consigli Comunali a cui sono invitate, a cura del Centro, le associazioni di cui al successivo art. 4, comma 2.	Art.1 - Istituzione I Comuni dell'Altavaldelsa sono dotati di una struttura finalizzata alla promozione, al rafforzamento e allo sviluppo delle politiche di genere e contrasto alla violenza contro le donne nel territorio dei Comuni medesimi, allo scopo di garantire l'esercizio della piena cittadinanza di genere, la promozione di pari opportunità tra uomini e donne e la costruzione e sviluppo di reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni. In applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in merito alle politiche di genere ed agli Statuti dei Comuni dell'Altavaldelsa, al fine di svolgere in modo coordinato talune funzioni, servizi ed attività determinati, i Comuni sunnominati disciplinano le modalità d funzionamento del Centro Pari Opportunità Valdelsa, nel prosieguo del presente atto denominato Centro, che svolge la propria attività con particolare attenzione al territorio dell'Altavaldelsa. I Comuni aderenti intendono, tra l'altro: - favorire la formazione di Comitati Unici di Garanzia, come previsto dai contratti di lavoro delle aziende pubbliche e private; - verificare lo stato di attuazione sul territorio delle leggi statali e regionali e degli interventi comunitari per la realizzazione delle pari opportunità; - promuovere iniziative e collaborazioni con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le associazioni del volontariato e con gli enti no-profit, dirette a sviluppare la ricerca sulla condizione femminile sul territorio, a favorire lo sviluppo dell'occupazione femminile e delle opportunità di crescita professionale e culturale, a favorire la partecipazione delle donne alla vita civile della comunità; - ottimizzare le risorse e le professionalità necessarie per l'espletamento delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità e perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza.
Art. 2 – Finalità e compiti del Centro L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità. Per la realizzazione delle finalità di cui sopra comma il Centro: a) formula proposte contenenti iniziative e misure atte a consentire la effettiva parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica e alla	Art. 2 – Finalità e compiti del Centro L'attività del Centro è diretta a rimuovere gli ostacoli che di fatto comportano la non piena parità tra uomo e donna, con particolare riguardo all'ambiente di lavoro, alle relazioni sociali, al rapporto tra attività di lavoro, realizzazione professionale ed impegno e responsabilità familiari e alla specificità della identità e della condizione femminile, nel quadro della promozione di una cultura della parità e delle pari opportunità. Per la realizzazione delle finalità di cui sopra il Centro: a) formula proposte contenenti iniziative e misure atte a consentire la effettiva parità tra uomo e donna, con particolare riferimento alla partecipazione attiva delle donne nella vita politica, sociale ed economica e alla

loro presenza negli enti, organismi, istituzioni e società a partecipazione pubblica, nelle quali spetta al Comune la nomina o la designazione di propri rappresentanti;

b) promuove e sostiene azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e alla assistenza sociale;

c) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale e economica nella società in trasformazione;

d) mantiene i rapporti con i Comuni e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;

e) favorisce la conoscenza della normativa europea, nazionale, regionale e locale concernente la condizione della donna in materia di diritti, di attività lavorative e di impresa, di famiglia e di ogni altro settore che la riguardi, anche direttamente;

f) esprime parere nelle materie che implicano un impatto di genere ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organismi Istituzionali del Comune; in particolare è ascoltato in audizione dalla Commissione Consiliare competente e formula indicazioni in occasione della presentazione del Bilancio Previsionale annuale del Comune;

g) esprime parere obbligatorio sugli atti amministrativi di valenza programmatica, di competenza del Consiglio Comunale, nei seguenti ambiti: scuola e servizi alla famiglia, sanità, ambiente, viabilità e uso degli spazi, politiche degli orari della città; tale parere deve essere formulato entro 20 giorni dalla richiesta delle Presidenze dei Consigli Comunali altrimenti viene considerato acquisito con assenso;

h) le Presidenze dei Consigli inviano al Centro pari Opportunità, contestualmente all'invito in Commissione Consiliare, gli atti di cui al precedente punto;

i) ~~gestisce per conto dei Comuni~~ il Centro AntiViolenza allo scopo di attivare interventi coordinati di contrasto alla violenza, agli abusi e maltrattamenti familiari ed extrafamiliari su donne e minori, offrendo risposte modulate ai bisogni di ciascun caso;

j) coordina e sorveglia l'adempimento di quanto previsto dal Protocollo Operativo del " Tavolo Valdelsa per la protezione e la messa in sicurezza delle donne vittime della violenza maschile" approvato dai competenti organismi comunali nel 2013;

Entro il 31 Marzo di ogni anno il Centro Pari Opportunità presenta la propria Relazione Annuale ai Consigli Comunali a cui sono invitate, a cura del Centro, le Associazioni di cui al successivo Articolo 4.

loro presenza negli enti, organismi, istituzioni e società a partecipazione pubblica, nelle quali spetta al Comune la nomina o la designazione di propri rappresentanti;

b) promuove e sostiene azioni positive dirette a favorire il superamento delle situazioni di disparità e di svantaggio che limitano l'esercizio dei diritti della donna con specifico riguardo alla scuola, alle attività culturali, alla formazione professionale, al lavoro, alla famiglia, alla sanità e alla assistenza sociale;

c) promuove indagini e ricerche sulla condizione della donna, sulla evoluzione della identità femminile e sulle prospettive di un suo effettivo e pieno inserimento nella vita pubblica, culturale, sociale e economica nella società in trasformazione;

d) mantiene i rapporti con i Comuni e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private operanti nel territorio, anche mediante l'organizzazione di incontri, dibattiti, convegni e l'assistenza alle scuole e alle famiglie nella formazione, personale e professionale, delle giovani donne e il loro inserimento nel mondo del lavoro;

e) favorisce la conoscenza della normativa europea, nazionale, regionale e locale concernente la condizione della donna in materia di diritti, di attività lavorative e di impresa, di famiglia e di ogni altro settore che la riguardi, anche direttamente;

f) esprime parere nelle materie che implicano un impatto di genere ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organismi Istituzionali del Comune; in particolare è ascoltato in audizione dalla Commissione Consiliare competente e formula indicazioni in occasione della presentazione del Bilancio Previsionale annuale del Comune;

g) esprime parere obbligatorio sugli atti amministrativi di valenza programmatica, di competenza del Consiglio Comunale, nei seguenti ambiti: scuola e servizi alla famiglia, sanità, ambiente, viabilità e uso degli spazi, politiche degli orari della città; tale parere deve essere formulato entro 20 giorni dalla richiesta delle Presidenze dei Consigli Comunali altrimenti viene considerato acquisito con assenso;

h) le Presidenze dei Consigli inviano al Centro pari Opportunità, contestualmente all'invito in Commissione Consiliare, gli atti di cui al precedente punto;

i) **collabora con** il Centro AntiViolenza allo scopo di attivare interventi coordinati di contrasto alla violenza, agli abusi e maltrattamenti familiari ed extrafamiliari su donne e minori, offrendo risposte modulate ai bisogni di ciascun caso;

j) coordina e **monitora** l'adempimento di quanto previsto dal **vigente** Protocollo Operativo del " Tavolo Valdelsa per la protezione e la messa in sicurezza delle donne vittime della violenza maschile".

Il Centro Pari Opportunità, entro il 31 dicembre di ogni anno, relaziona ai Consigli Comunali circa le attività svolte nel corso dell'annualità, ai sensi del successivo art. 4.

Art. 3 – Organizzazione

Sono organi del Centro:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Coordinamento;
- c) la Presidente

Gli organi si rinnovano con la elezione dei Consigli Comunali.

Art.4 – Assemblea

L'Assemblea del Centro è composta da un numero di componenti non inferiore a 20. Sono componenti di diritto ~~le elette dei Consigli Comunali e le nominate nelle Giunte Comunali.~~

Le componenti non di diritto sono individuate in numero pari al massimo delle componenti di diritto e comunque in numero tale da garantire la composizione minima prevista al punto precedente. Esse sono scelte tra le donne che presentino particolari conoscenze ed esperienze in merito al tema delle pari opportunità tra uomini e donne ed in merito alle tematiche di genere.

Le candidature per le componenti non di diritto sono avanzate da soggetti presenti e operanti a livello dei singoli Comuni e del territorio dell'Altavaldelsa quali le associazioni femminili, le categorie professionali, le organizzazioni sindacali, le componenti femminili dei partiti, le associazioni che si occupano di questioni connesse alle pari opportunità e alle relazioni di "genere".

In ogni caso, al fine di poter presentare candidature di donne per il Centro per le Pari Opportunità, le Associazioni devono iscriversi agli albi comunali dei singoli comuni

Sono possibili auto-candidature: in questo caso l'interessata deve depositare proprio curriculum presso la Segreteria Tecnica del Comune di Poggibonsi che gestisce il Centro in qualità di Comune Capofila .

La segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuata nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa e procederà ad una istruttoria tecnica della documentazione presentata e dei curricula. Tale istruttoria sarà presentata ai Consigli Comunali convalidati che provvederanno agli atti deliberativi che ne sanciranno l'approvazione.

Qualora non pervengano candidature o ne pervengano in numero inferiore a quello delle componenti da nominare, i Presidenti dei Consigli Comunali invitano ciascun/ciascuna consigliere/a a formulare entro ~~breve termine~~ candidature nel numero massimo di due.

L'Assemblea dura in carica fino al termine dei consigli comunali e le sue componenti sono rinnovabili. ~~Le elette e nominate dai Sindaci continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove elette e nominate dai Sindaci ed alla loro successiva nomina.~~

L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto con voto limitato a uno,

Art. 3 – Organizzazione

Sono organi del Centro:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio **Esecutivo**;
- c) la Presidente

Gli organi si rinnovano con la elezione dei Consigli Comunali.

Art. 4 – Assemblea

L'Assemblea del Centro è composta da un numero di componenti non inferiore a 20. Sono componenti di diritto **le Sindache, le Assessore e le Consigliere Comunali.**

Le componenti non di diritto sono individuate in numero pari al massimo delle componenti di diritto e comunque in numero tale da garantire la composizione minima prevista al punto precedente.

Esse sono scelte tra le donne che presentino particolari conoscenze ed esperienze in merito al tema delle pari opportunità tra uomini e donne ed in merito alle tematiche di genere.

Le candidature per le componenti non di diritto sono avanzate da soggetti presenti e operanti a livello dei singoli Comuni e del territorio dell'Altavaldelsa quali le associazioni femminili, le categorie professionali, le organizzazioni sindacali, le componenti femminili dei partiti, le associazioni che si occupano di questioni connesse **alle politiche di genere.**

In ogni caso, al fine di poter presentare candidature di donne per il Centro per le Pari Opportunità, le Associazioni devono iscriversi agli albi comunali dei singoli comuni.

Sono possibili auto-candidature: in questo caso l'interessata deve depositare proprio curriculum presso la Segreteria Tecnica del Comune di Poggibonsi che gestisce il Centro in qualità di Comune Capofila .

La segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuata nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa e procederà ad una istruttoria tecnica della documentazione presentata e dei curricula. Tale istruttoria sarà presentata ai Consigli Comunali convalidati che provvederanno agli atti deliberativi che ne sanciranno l'approvazione.

Qualora non pervengano candidature o ne pervengano in numero inferiore a quello delle componenti da nominare, i Presidenti dei Consigli Comunali invitano ciascun/ciascuna consigliere/a a formulare, entro **il termine di 7 giorni**, candidature nel numero massimo di due.

L'Assemblea dura in carica fino al termine dei consigli comunali e le sue componenti sono rinnovabili. **Le Sindache, le Consigliere e le Assessore** continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione **delle nuove Sindache, Consigliere e Assessore.**

L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto con voto limitato a uno, la Presidente, mentre si definisce Vice-Presidente la componente più anziana dell'Assemblea. Per

la Presidente, mentre si definisce Vice-Presidente la componente più anziana dell'Assemblea. Per l'elezione della Presidente è necessaria per le prime due votazioni la maggioranza dei voti dei componenti, per le votazioni successive la maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità si procede al ballottaggio tra le due candidate aventi riportato il numero maggiore di preferenze. L'Assemblea si riunisce presso i locali messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali che hanno istituito il Centro e l'avviso di convocazione deve essere spedito, su richiesta della Presidente e a cura della Segreteria, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richieda almeno un terzo delle componenti. L'Assemblea viene riunita in doppia convocazione. Le due convocazioni possono essere previste in una stessa data purché in orari differenti. Per la validità delle sedute è necessaria in prima convocazione la presenza della maggioranza delle componenti; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un terzo delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti. L'assemblea svolge le seguenti funzioni: - delinea le linee programmatiche dell'azione del Centro; - approva i piani di azione e le iniziative aventi rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale; - approva la Relazione Annuale predisposta dal Consiglio.	l'elezione della Presidente è necessaria per le prime due votazioni la maggioranza dei voti delle componenti, per le votazioni successive la maggioranza dei voti delle presenti. In caso di parità si procede al ballottaggio tra le due candidate aventi riportato il numero maggiore di preferenze. L'Assemblea si riunisce presso i locali messi a disposizione dalle Amministrazioni Comunali che hanno istituito il Centro e l'avviso di convocazione deve essere spedito, su richiesta della Presidente e a cura della Segreteria, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. L'Assemblea si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta sia ritenuto necessario alla Presidente o lo richieda almeno un terzo delle componenti. L'Assemblea viene riunita in doppia convocazione. Le due convocazioni possono essere previste in una stessa data purché in orari differenti. Per la validità delle sedute è necessaria in prima convocazione la presenza della maggioranza delle componenti; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un quinto delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti. L'assemblea svolge le seguenti funzioni: - delinea le linee programmatiche dell'azione del Centro; - approva i piani di azione e le iniziative aventi rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale; - approva la relazione annuale predisposta dal Consiglio.
Art. 5 – Il Consiglio Esecutivo Il Consiglio Esecutivo è composto dalla Presidente e da 8 componenti di cui 5 di diritto e 3 non di diritto elette dall'Assemblea. L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto, con l'espressione di un numero massimo di quattro preferenze, le componenti non di diritto ed i Comuni indicano le 5 componenti di diritto garantendo la rappresentatività dei cinque Comuni in seno al Consiglio Esecutivo. Risultano elette le quattro tra quelle di diritto e le tre tra quelle non di diritto che ottengono più voti. A parità di voti si procede per anzianità di età. Il Consiglio coordina l'attività del Centro, assumendo le iniziative per il conseguimento delle sue finalità e l'attuazione dei piani e programmi approvati dall'Assemblea. Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richiedano almeno tre componenti. Le riunioni si svolgono presso i locali messi a disposizione dai Comuni o presso altre sedi comunali di volta in volta comunicate; l'avviso di convocazione deve essere spedito su richiesta della Presidente e a cura della segreteria tecnica almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza	Art. 5 – Il Consiglio Esecutivo Il Consiglio Esecutivo è composto dalla Presidente e da 8 componenti di cui 5 di diritto individuate dai Comuni e 3 non di diritto elette dall'Assemblea. L'Assemblea elegge nel proprio seno, con votazione separata, a scrutinio segreto, con l'espressione di un numero massimo di quattro preferenze, le 3 componenti non di diritto ed i Comuni indicano le 5 componenti di diritto garantendo la rappresentatività dei cinque Comuni in seno al Consiglio Esecutivo. Risultano elette le tre tra quelle non di diritto che ottengono più voti. A parità di voti si procede per anzianità di età. E' invitata permanente alle sedute del Consiglio Esecutivo la Vicepresidente. Il Consiglio coordina l'attività del Centro, assumendo le iniziative per il conseguimento delle sue finalità e l'attuazione dei piani e programmi approvati dall'Assemblea. Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalla Presidente o lo richiedano almeno tre componenti. Le riunioni si svolgono presso i locali messi a disposizione dai Comuni o presso altre sedi comunali di volta in volta comunicate; l'avviso di convocazione deve essere spedito su richiesta della Presidente e a cura della segreteria tecnica almeno cinque giorni

della maggioranza delle componenti e le determinazioni sono assunte a maggioranza delle presenti. In caso di parità di voti prevale quello della Presidente. Il Consiglio Esecutivo predispone la relazione annuale di cui all'art. 2. Il Consiglio Esecutivo dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e le sue componenti sono rinnovabili. Le nominate continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove elette e nominate.	prima della data fissata per la seduta. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza delle componenti e le determinazioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza delle presenti; in caso di parità di voti prevale quello della Presidente. La Vice-Presidente non ha diritto di voto. Il Consiglio Esecutivo predispone la relazione annuale di cui all'art. 2. Il Consiglio Esecutivo dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e le sue componenti sono rinnovabili. Le componenti del Consiglio Esecutivo continuano ad esercitare le funzioni fino all'individuazione delle nuove Sindache, Consigliere e Assessore.
Art.6 – La Presidente La Presidente eletta ai sensi dell'art.4 presiede l'Assemblea e il Consiglio Esecutivo ed ha la rappresentanza legale del Centro. La Presidente inoltre: a) rappresenta il Centro, nell'ambito dei rapporti e delle relazioni con i Comuni dell'Altavaldelsa e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private; b) promuove e cura i rapporti con gli altri Centri delle Pari Opportunità a tutti i livelli locali, provinciali e regionali; c) coordina le attività dell'Assemblea e del Consiglio Esecutivo; d) riferisce ai Sindaci sulle attività del Centro; e) indirizza l'attività della Segreteria Tecnica individuata presso il Comune Capofila; f) cura la gestione del Centro direttamente e/o attraverso soggetti appositamente individuati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ai fini del mantenimento del livello qualitativo ottenuto dal Centro per il lavoro di ascolto e di accompagnamento alle donne in tutte le loro necessità ed in modo particolare per le donne che hanno subito violenza. In caso di assenza o impedimento temporaneo della Presidente essa viene sostituita dalla consigliera più anziana di età sino alla nomina delle nuove cariche. La Presidente dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e l'incarico è rinnovabile. La Presidente continua ad esercitare le funzioni fino all'individuazione della nuova eletta.	Art.6 – La Presidente La Presidente, eletta ai sensi dell'art.4, presiede l'Assemblea e il Consiglio Esecutivo ed ha la rappresentanza legale del Centro. La Presidente inoltre: a) rappresenta il Centro, nell'ambito dei rapporti e delle relazioni con i Comuni dell'Altavaldelsa e gli altri enti locali, associazioni e istituzioni pubbliche e private; b) promuove e cura i rapporti con gli altri Centri delle Pari Opportunità a tutti i livelli locali, provinciali e regionali; c) coordina le attività dell'Assemblea e del Consiglio Esecutivo; d) riferisce ai Sindaci sulle attività del Centro; e) indirizza l'attività della Segreteria Tecnica individuata presso il Comune Capofila; f) cura la gestione del Centro direttamente e/o attraverso soggetti appositamente individuati nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti ai fini del mantenimento del livello qualitativo ottenuto dal Centro per il lavoro di ascolto e di accompagnamento alle donne in tutte le loro necessità ed in modo particolare per le donne che hanno subito violenza. In caso di assenza o impedimento temporaneo della Presidente essa viene sostituita dalla Vice-Presidente sino alla nomina delle nuove cariche. La Presidente dura in carica fino al termine dei Consigli Comunali e l'incarico è rinnovabile. La Presidente continua ad esercitare le funzioni fino all'individuazione della nuova eletta.
Art. 7 – Dimissioni od impedimento Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti il Consiglio Esecutivo, l'Assemblea provvede al rinnovo dell'organo con le modalità previste dall'art. 5. In ogni caso l'Assemblea procede alle sostituzioni delle componenti cessate, mediante votazione con voto limitato ad uno. Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti l'Assemblea, si procede al rinnovo dell'organo, ai sensi dell'art.4. In ogni caso i Consigli Comunali , ove possibile, provvedono alla	Art. 7 – Dimissioni od impedimento Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti il Consiglio Esecutivo, l'Assemblea provvede al rinnovo dell'organo con le modalità previste dall'art. 5. In ogni caso l'Assemblea procede alle sostituzioni delle componenti cessate, mediante votazione con voto limitato ad uno. Qualora venga meno per dimissioni od impedimento di carattere permanente la maggioranza delle componenti l'Assemblea, si procede al rinnovo dell'organo, ai sensi dell'art.4. In ogni caso i Consigli Comunali, ove possibile, provvedono alla

integrazione delle componenti venute meno, ai sensi dell'art. 4 E' prevista la sanzione della decadenza da applicare alle componenti del Centro che non intervengano a tre sedute assembleari consecutive senza giustificato motivo.	integrazione delle componenti venute meno, ai sensi dell'art. 4 E' prevista la decadenza delle componenti del Centro che non intervengano a tre sedute assembleari consecutive senza giustificazione.
Art. 8 – Risorse strumentali Il Centro ha la propria sede presso una struttura messa a disposizione da uno dei Comuni convenzionati, alla data odierna in Piazza Unità dei Popoli, 1 presso una sede comunale messa a disposizione dal Comune di Colle di Val D'Elsa. Al Centro sono assicurate le risorse strumentali ed i mezzi finanziari necessari all'efficiente svolgimento delle funzioni affidategli. Il servizio di Segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuato nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa.	Art. 8 – Risorse strumentali Il Centro ha la propria sede presso una struttura messa a disposizione da uno dei Comuni convenzionati, alla data odierna in Piazza Unità dei Popoli, 1 presso una sede comunale messa a disposizione dal Comune di Colle di Val D'Elsa. Al Centro sono assicurate le risorse strumentali ed i mezzi finanziari necessari all'efficiente svolgimento delle funzioni affidategli. Il servizio di Segreteria Tecnica a supporto del funzionamento del Centro e dei suoi organi è individuato nel Settore di riferimento del Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila coadiuvato dalle strutture tecniche di riferimento degli altri Comuni dell'Altavaldelsa.
Art. 9 Risorse e rapporti finanziari I Comuni aderenti al presente regolamento, in ragione delle attività di cui all'art.3 e compatibilmente con le risorse dei rispettivi bilanci degli esercizi finanziari annuali, destineranno alla realizzazione delle predette attività previste da programma e per tutto il periodo di vigenza dei rapporti regolati da detto regolamento e dalle apposite convenzioni, un importo annuale a copertura della programmazione approvata.	Art. 9 Risorse e rapporti finanziari I Comuni dell'Altavaldelsa, in ragione delle attività di cui all'art. 2 destinano alla realizzazione delle predette attività, un importo annuale a copertura della programmazione approvata. I Comuni dell'Altavaldelsa si attivano per partecipare a bandi/opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee.
Art.10 – Norme transitorie e finali Ai fini della prima costituzione degli organi del Centro dall'entrata in vigore del presente regolamento, l'Assemblea è convocata dalla Segreteria Tecnica afferente al Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila. L'Assemblea, convocata ai sensi del comma precedente è presieduta dalla Consigliera più anziana di età fino all'elezione della Presidente del Centro.	Art.10 – Norme transitorie e finali Ai fini della costituzione degli organi del Centro, a seguito del rinnovo degli organi comunali di cui all'art.36 del TUEL, l'Assemblea è convocata dalla Segreteria Tecnica afferente al Comune di Poggibonsi in qualità di Comune Capofila. L'Assemblea, convocata ai sensi del comma precedente è presieduta dalla Consigliera più anziana di età fino all'elezione della Presidente del Centro.



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1129/2026

OGGETTO:RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CPO

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 1 – SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, CULTURA E ISTRUZIONE esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 05/05/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

BRUNI IURI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
COLLE DI VAL D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1129/2026**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere di regolarità contabile

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:

Colle di Val d'Elsa, 08/05/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 19/05/2026

N. 38 DEL 19/05/2026

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CPO

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 04/06/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. TOSCANO FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)